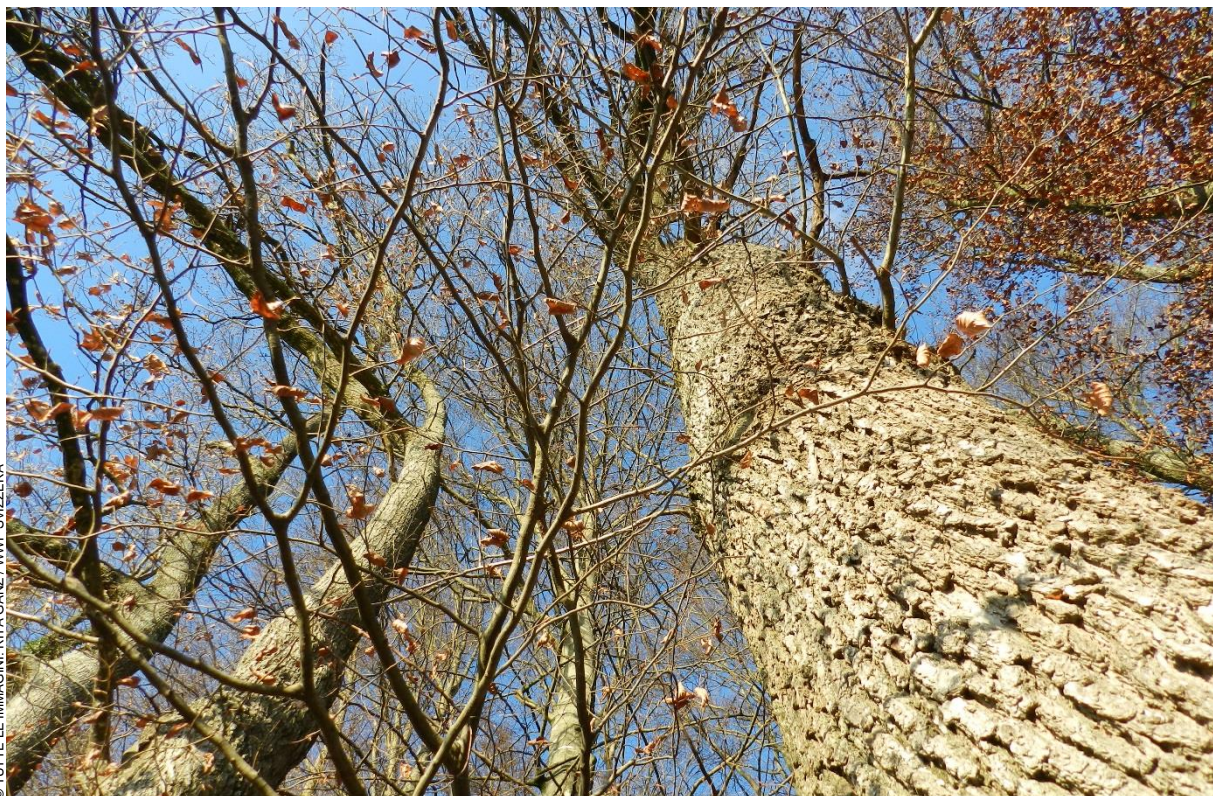


Gli alberi in inverno

Osservazione della corteccia



© TUTTE LE IMMAGINI: RITA GANZ / WWF SVIZZERA

Osservazione degli alberi in inverno

Osservare e confrontare le cortecce di alberi diversi; ricostruire la crescita annuale dell'albero a partire da un ramo.

Obiettivo

Gli allievi imparano a riconoscere la corteccia delle diverse specie di alberi e a riconoscere alcune specie di alberi indigeni.

Livello scolastico

Primo, secondo e terzo ciclo

Tipologia

Lavoro individuale o in gruppo

Durata

A partire da 2 lezioni

Competenze

Area SUS-SN Dimensione ambiente

Osservare ed esplorare la realtà con i cinque sensi.

Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico.

Prendere in esame ecosistemi nei dintorni della scuola, riconoscerne le componenti e le relazioni corrispondenti.

Immagini di cortecce

Utilizzando carta e colori è possibile realizzare immagini di cortecce. Per farlo è sufficiente posare un foglio di carta sulla corteccia e ripassare il foglio con gesso, pastelli o matite morbide. Questi disegni possono essere utilizzati per creare bricolage, come ad esempio cartoline.

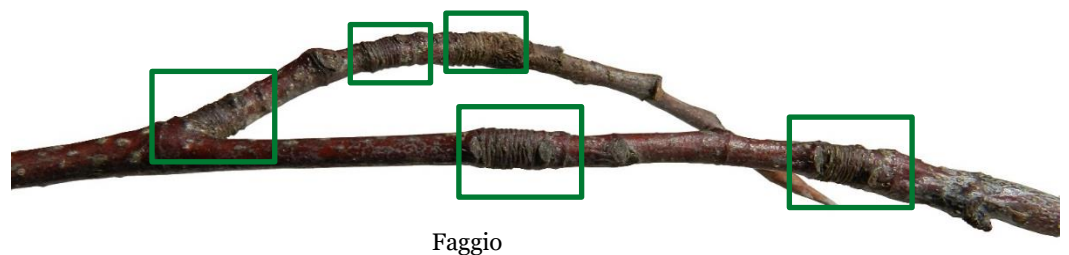


Pelle di drago o cuscino velluto?

Si formano gruppi di due allievi. Un bambino si benda gli occhi, mentre l'altro lo accompagna lentamente verso un albero. Ora, il bambino con gli occhi bendati tocca la corteccia e la descrive. È calda o fredda? Al tatto è ruvida carta vetrata oppure è morbida come velluto? Dopo aver tastato un paio di alberi, il bambino si toglie la benda e prova a ritrovare gli alberi. Vengono poi scambiati i ruoli.

Quanti anni ha il ramo?

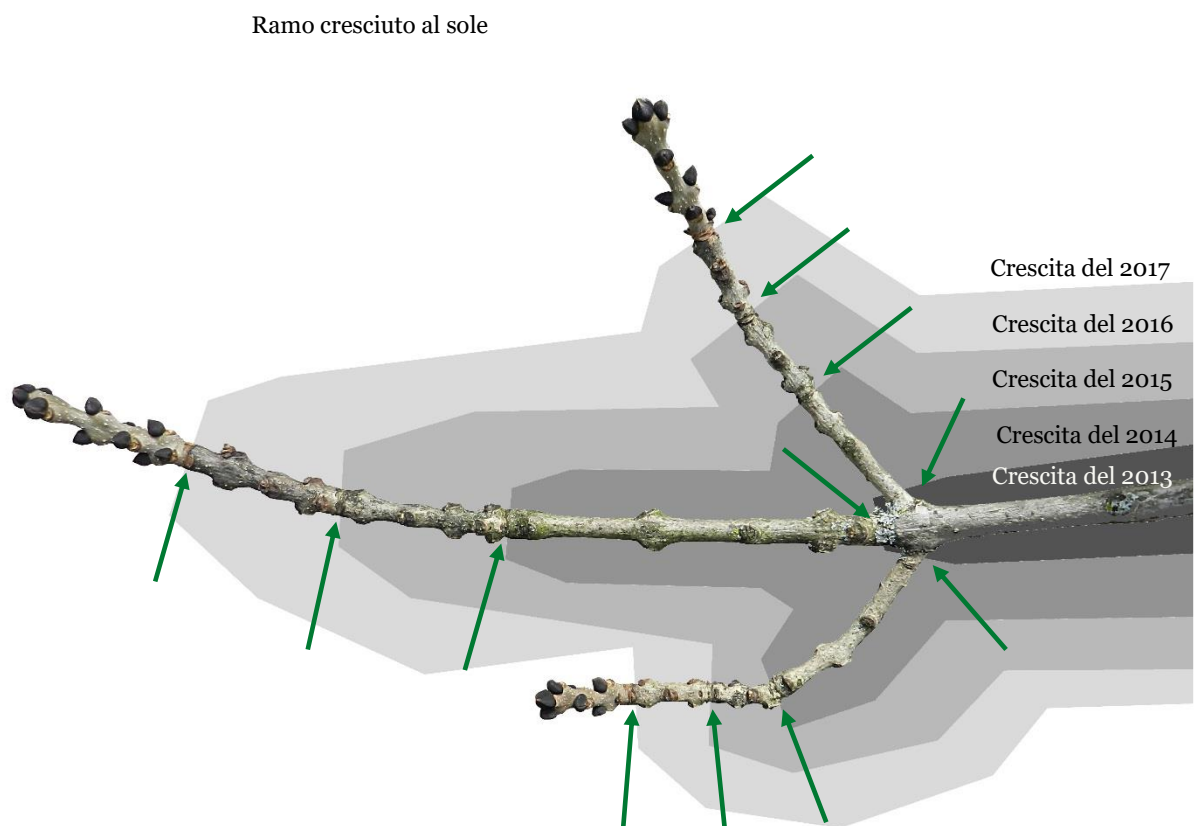
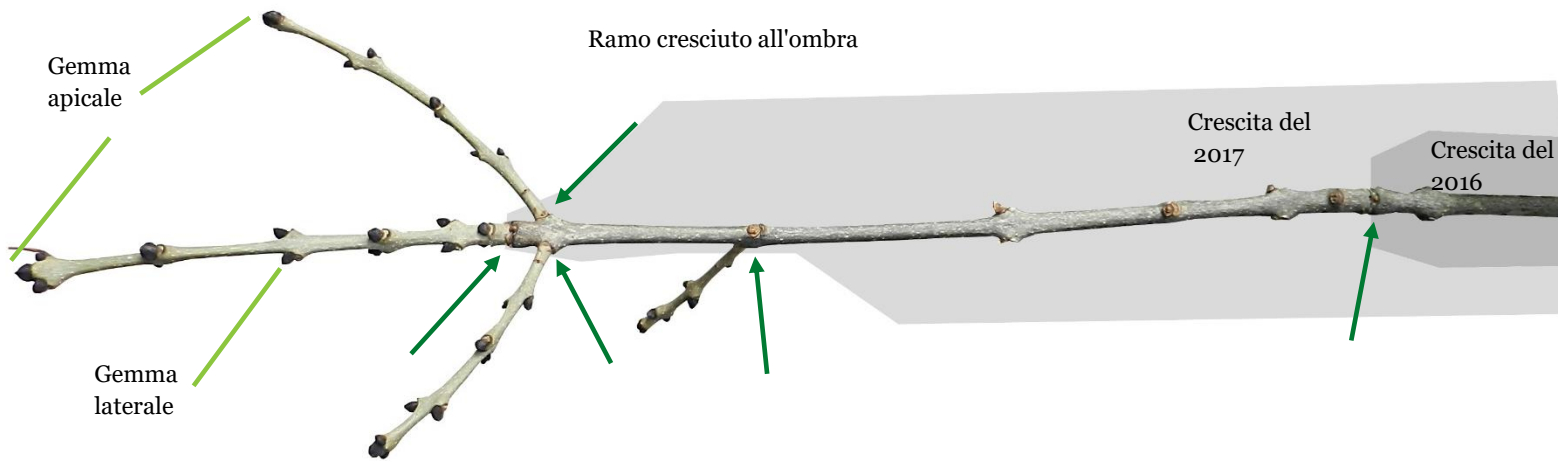
Normalmente un ramo cresce di un pezzo ogni anno. Spesso il punto iniziale di crescita annuale lo si riesce ad osservare all'altezza di dove c'era la gemma apicale (la gemma all'estremità del ramo) o laterale. In questi punti la corteccia sembra sia piegata (sull'immagine nei riquadri in verde). In numerose specie di alberi queste increspature sono ben riconoscibili, p. es. nel frassino o nel faggio.



Frassino

Osservando queste increspature (iniziando dalla parte apicale), è possibile stimare l'età di un ramo. Tuttavia più si risalgono gli anni e più sarà difficile distinguere le increspature.

Non tutti i rami crescono con la stessa rapidità. La loro crescita, infatti, cambia a seconda dell'albero e dell'anno. Ma anche sullo stesso albero i rami crescono in modo differente a dipendenza della loro posizione, per esempio se esposte al sole o all'ombra. I due rami di frassino raffigurati qui sotto provengono dallo stesso albero. Le frecce mostrano i punti corrispondenti alle gemme apicali e laterali formatesi durante il primo inverno.



Osservare gli alberi in inverno

Anche in inverno esistono diverse caratteristiche che possono aiutare ad indentificare un albero. Più lo osservate attentamente e più vi accorgete di alcune particolarità. Per esempio:

- la corteccia
- l'habitat circostante
- la disposizione dei rami
- la forma dell'albero
- la forma delle gemme

Tuttavia anche gli alberi della stessa specie possono sembrare molto diversi tra loro. Per esempio, gli alberi vecchi, con il tronco molto grande sono più facili da riconoscere in base alla loro corteccia rispetto a quelli giovani.

A pagina 5 e 6 di questa scheda ci sono i dettagli delle cortecce di alcuni alberi. Le immagini possono essere stampate e utilizzate per determinare la specie degli alberi che si vedono per esempio durante un'uscita nel bosco. Oppure possono essere distribuite agli allievi che avranno il compito di cercare un albero con la medesima corteccia.

Per approfondire il tema, esistono numerosi libri. Ecco alcuni esempi:

- Jean Godet: Guide des écorces des arbres d'Europe - Reconnaître et comparer les espèces, Delachaux et Niestle, 2012 (in francese).
- Margot Spohn e Roland Spohn: Guida degli alberi d'Europa, Franco Muzzio Editore, 2011.

Diario dell'albero

Vale la pena osservare un albero durante tutto l'anno e scoprire quali frutti si sviluppano da quali fiori. Con la classe è possibile per esempio tenere un diario dell'albero o un quaderno d'osservazione. Ogni bambino cerca un albero sul percorso scolastico o sul piazzale della scuola, osservandolo sull'arco dell'anno. Si potrebbe iniziare il diario proprio in inverno con l'immagine di una corteccia!



Il nostro obiettivo

Insieme tuteliamo l'ambiente e forgiamo un futuro degno di essere vissuto per le prossime generazioni.

WWF Svizzera

Piazza Indipendenza 6
Casella postale
6501 Bellinzona

Tel.: +41 (0) 91 820 60 00
Fax: +41 (0) 91 820 60 08
E-Mail: servizio@wwf.ch
www.wwf.ch
Offerte: PC 80-470-3

Inverno: albero senza aghi verdi o foglie



Acer montano *Acer pseudoplatanus*

Particolarità: cresce spesso in montagna.



Salice bianco *Salix alba*

Particolarità: cresce spesso dove c'è acqua.



Betulla *Betula*

Particolarità: corteccia bianca.



Faggio *Fagus sylvatica*

Particolarità: corteccia completamente liscia.



Quercia *Quercus*

Particolarità: forma dei noduli leggermente pentagonali.



Tiglio *Tilia*

Particolarità: gli esemplari isolati sulle colline di solito sono stati piantati.



Ciliegio *Prunus*

Particolarità: corteccia liscia con strisce orizzontali.



Pioppo bianco *Populus alba*

Particolarità: gli alberi giovani e i rami sono biancastri con strutture a forma di diamante.



Larice *Larix decidua*

Particolarità: unica conifera indigena che perde gli aghi in inverno.

Inverno: albero con aghi verdi



Abete rosso *Picea abies*

Particolarità: le pigne cadono intere.



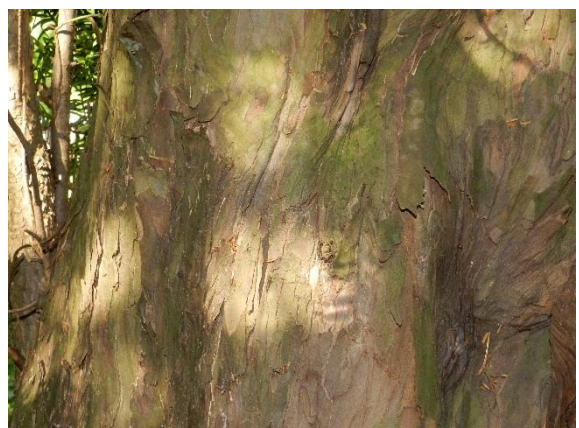
Abete bianco *Abies alba*

Particolarità: gli aghi presentano striature bianche sulla parte inferiore. Le pigne sono rivolte verso l'alto e si sfaldano restando attaccate al ramo.



Pino silvestre *Pinus sylvestris*

Particolarità: nella parte alta del fusto e della chioma la corteccia è rossiccia.



Tasso *Taxus baccata*

Particolarità: ha frutti rossi; gli aghi e i semi sono velenosi